



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE / BERICHT DES PRÄSIDENTEN
AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO / ZUM HAUSHALTSVORANSCHLAG 2024**

Colendissime/i Colleghe, Colleghi, Werte Kolleginnen und Kollegen,

prima dell'inizio dei lavori della seduta odierna, voglio invitarVi a un momento di raccoglimento nel ricordo di tutti coloro, Colleghe/Colleghi che purtroppo in quest'anno sono venuti a mancare, ai quali consentitemi di rivolgere un pensiero *in memoriam* e di reverenza: dott. Antonino Russo, dott. Ennio Biasin.

Ora, nel dare a Voi qui presenti ed alle/i Colleghe/i collegati in audio-video conferenza, a nome di tutto il Consiglio il cordiale benvenuto all'odierna Assemblea degli Iscritti, riuniti per l'approvazione del bilancio preventivo applicazione dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 139 del 28 giugno 2005 e del regolamento di contabilità adottato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti, momento istituzionale, questo che – unitamente all'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo – rappresenta un'occasione di incontro e di confronto.

Mi corre l'obbligo, preliminarmente, di ringraziare i componenti dei due Consigli, il Revisore, le Commissioni nonché i membri del CPO e le ns. segretarie che, con grande attenzione e senso di appartenenza danno un validissimo contributo alle attività dell'Ordine, con costante impegno, disponibilità e passione si dedicano allo svolgimento delle quotidiane attività e rappresentano per tutti noi e per me in particolare, un vero "punto di riferimento".

Ringrazio anche le/i tante/i Colleghe/i che a vario titolo, stanno contribuendo alle attività dell'Ordine, offrendo gratuitamente il loro contributo nelle commissioni istituzionali o segnalandoci aspetti meritevoli di approfondimento, rinnovando contemporaneamente l'invito a tutti quanti Voi ad offrire il Vs. tempo e soprattutto le Vs. competenze a servizio dell'Ordine.



Ebbene, come ogni anno siamo chiamati, entro la fine del mese di novembre, all'assemblea per la presentazione e approvazione del bilancio preventivo per il prossimo anno: i numeri del bilancio Vi saranno illustrati dal nostro Tesoriere.

Con la presente relazione programmatica, da me stilata in veste di Presidente, ma frutto della programmazione di tutto il Consiglio, intendiamo porre l'accento non tanto sui dati numerici, tema ampiamente trattato nella puntuale relazione fornita dal nostro Tesoriere, bensì sul fatto che quanto ci apprestiamo a fare è una diretta continuazione delle iniziative e degli sforzi già compiuti che ci hanno dato tangibili soddisfazioni in termini di immagine e di riconoscibilità.

Siete quindi chiamati ad approvare il documento programmatico del Consiglio in carica, costituito da:

- preventivo finanziario gestionale
- preventivo economico
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

accompagnato dalla presente relazione, nonché da:

- relazione del Consigliere Tesoriere
- parere del Revisore unico

Il Consiglio si è insediato nell'attuale composizione il 7 marzo 2022 che *quivi* presenta il suo documento programmatico. Con questo bilancio di previsione abbiamo tracciato le linee guida di questa consiliatura per l'anno venturo che contiene le entrate a copertura degli impegni di spesa e di investimenti stanziati sulla falsariga dell'esperienze passate. Il significativo avanzo d'amministrazione accumulato nel corso degli anni passati, grazie ad una gestione virtuosa dell'Ente e dei ns. predecessori, ci permette, comunque, di pianificare il prossimo anno non solo con riferimento alla organizzazione delle attività correnti, ma anche prevedendo iniziative di sviluppo a favore degli Iscritti.



Come già informatiVi l'anno scorso su tale *background*, è maturata in seno al Consiglio l'idea, viste le difficoltà crescenti ad attirare praticanti e collaboratori, di sfruttare risorse finanziarie, entro i limiti consentiti, a supporto di una campagna d'immagine per attirare qualificate risorse umane a livello di praticanti e collaboratori a sostegno dell'attività degli Iscritti. Oramai in presenza di un'offerta di lavoro insufficiente, la ns. categoria è in diretta concorrenza sul mercato di lavoro con gli altri operatori economici; divulgare la ns. attrattività a larga scala, con valide campagne mirate, costituisce un'azione necessaria.

Prima di procedere con la rappresentazione programmatica delle attività che questo Consiglio intende sviluppare per l'anno 2024, il cui contenuto, in forma sintetica, relativamente agli obiettivi generali e alle modalità operative relative allo svolgimento dell'attività istituzionali è contenuto in questo Bilancio di Previsione, credo sia opportuno, quanto necessario, partire da una seppur sintetica analisi dello stato dell'arte.

Quote associative

Nonostante la decisione del Consiglio Nazionale dello scorso 31 ottobre di aumentare l'importo della quota di contribuzione che ciascun Ordine Territoriale è tenuto a versare al **Consiglio Nazionale** per l'anno 2024, le quote annuali degli iscritti, che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'Ordine, sono rimaste invariate rispetto al periodo in corso.

Difatti, il Consiglio Nazionale ha deliberato di determinare la quota di contribuzione dovuta per l'anno 2024 da tutti gli iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale nonché la quota dovuta dalle Società tra Professionisti costituite ai sensi dell'art. 10 della legge, 12 novembre 2011, n. 183 e del DM 34/2013, come segue:

- € 50,00 per i professionisti iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale che, al 31 dicembre 2023, **non abbiano compiuto i 36 anni** di età
- € 150,00 per tutti gli **altri iscritti** all'Albo e all'Elenco Speciale



- € 150,00 per le **Società tra Professionisti** costituite ai sensi dell'art. 10 della legge, 12 novembre 2011, n. 183 e del DM 34/2013.

Per completezza espositiva c'è da dire **che il C.N.** ha per contro deliberato anche due contributi straordinari a favore degli ordini locali per i prossimi tre anni.

Questo Consiglio sin dal proprio insediamento ha improntato il proprio operato ai principi di *“buon andamento della pubblica amministrazione”* in termini di Efficacia, Efficienza ed Economicità nella conduzione dell'azione amministrativa, offrendo il massimo valore ai nostri Colleghi con fatti e azioni concreti, ma al contempo contenendo il più possibile i connessi oneri. A riguardo, tenendo in considerazione il numero degli iscritti, le funzioni istituzionali previste dalla normativa vigente, l'attuale organico e le mansioni gestite, e soprattutto in relazione alle nuove funzioni assegnate dalla legge professionale in materia di privacy, di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e di contabilità, si è ritenuto programmare l'integrazione della dotazione organica prevedendo, un'ulteriore Unità part-time dedicata all'area amministrativa, dovuta anche al fatto di prossimi pensionamenti.

La libera professione, Lo stato dell'arte

La «galassia» del lavoro autonomo accoglie sempre più donne (con punte elevate, fino all'84%, nella categoria degli psicologi, e una percentuale del 2% tra i periti industriali), però i loro guadagni restano mediamente subalterni, paragonandoli agli incassi dei colleghi: se, infatti, fra i 50 ed i 60 anni (la fascia anagrafica «d'oro» per consolidare la propria carriera) gli uomini vantano redditi da quasi 54.800 euro, l'«altra metà del cielo» supera di poco i 32.000.

E, per entrambi i sessi, il debutto nel mercato comporta un discreto investimento di risorse, specie nell'ambito tecnico, visto che i commercialisti possono aver sostenuto costi tra i 20.000 e i 50.000 euro. Lo scenario raffigurato dalla ricerca dell'Adepp (l'Associazione degli Enti previdenziali privati) sulle donne e la libera



professione, presentata, a Roma il 12-7-2023, da cui affiora (come è possibile notare dalla tabella in questa pagina).

Gli iscritti alle Casse private		
	Donne	Uomini
Cassa Geometri	10%	90%
CDC (dottori commercialisti)	33%	67%
CF (avvocati)	48%	52%
CNN (notai)	38%	62%
CNPR (ragionieri)	31%	69%
ENPAB (biologi)	74%	26%
ENPAIA (agrotecnici)	19%	81%
ENPAIA (periti agrari)	9%	91%
ENPAM (medici e odontoiatri)	46%	54%
ENPAP (psicologi)	84%	16%
ENPAPI (infermieri)	71%	29%
ENPAV (veterinari)	52%	48%
EPAP (dottori agronomi e forestali, fisici, chimici, geologi e attuari)	19%	81%
EPPI (periti industriali)	2%	98%
INARCASSA (ingegneri e architetti)	29%	71%
INPGI (giornalisti)	42%	58%
Totale Complessivo	44%	56%

Quindi, la quota fra gli associati di genere maschile e femminile, nella CNPADC (dottori commercialisti) e nella CNPR (ragionieri) le iscritte sono pari rispettivamente al 33% e al 31%.

Alcuni dati di riferimento – DATI 2022:

- ISCRITTI ALBO E ISCRITTI CASSE 120.281 100.288
- ISCRITTI CASSE PREVIDENZA CDC/CNPR 72.817 27.471
- MEDIA IRPEF NOMINALE E REALE 68.073 59.609

Con ca. 73 mila iscritti e un patrimonio di oltre 10 miliardi di euro, la CNPADC compie 60 anni di attività nata nel 1963, con la nascita dell'Ente, la cui mission è da sempre favorire un sistema previdenziale adeguato e speriamo sempre sostenibile per i propri professionisti e i loro familiari. Nel 1994 con il decreto legislativo n. 509, l'Ente si trasformò in Associazione privata con una propria autonomia gestionale, amministrativa e contabile.



FNC - Rapporto sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

2023

Dati territoriali

INDICATORE	VALORE
Ordini territoriali	131
Popolazione	58.850.507
Superficie (Kmq)	302.068
PIL pro-capite ¹	29.701
Numero di comuni	7.901
Abitanti/Iscritti	489

Imprese²

INDICATORE	VALORE
Imprese attive	5129.335
Società di persone	707.563
Società di capitali	1.347.148
Imprese attive/iscritti	42,7
Società di persone/iscritti	5,9
Società di capitali/iscritti	11,2

Società di capitali^{2,3}

INDICATORE	V.A.	VAR.
Addetti	8.619.663	-4,6%
Fatturato (mgl. €)	2.874.511.797	14,7%
Valore Aggiunto (mgl. €)	794.144.604	5,1%
Media Fatturato / Addetti (mgl. €)	333,5	20,2%
SPA / Iscritti	0,22	0,01
SRL con più di 10 dip. / Iscritti	1,13	0,17

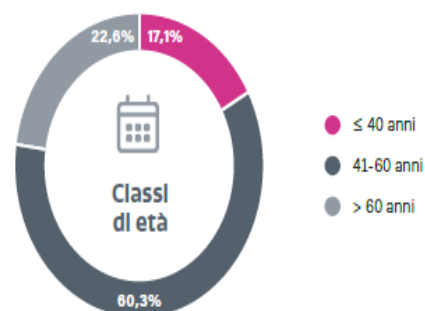
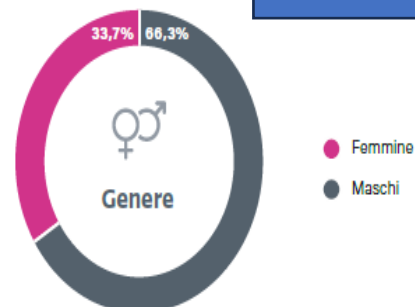
Statistiche reddituali

SESSO E CLASSI D'ETÀ	MEDIA IRPEF	VAR %	MEDIANA	VAR %
Totale	68.073	9,3%	39.249	10,5%
Maschi	78.922	9,4%	44.456	9,8%
Femmine	45.832	9,3%	31.162	10,5%
≤ 40 anni	37.057	9,5%	28.240	11,0%
41-60 anni	72.943	9,2%	42.885	10,5%
> 60 anni	75.944	8,7%	41.101	9,8%

Statistiche Albo

ISCRITTI	N.	VAR.	VAR %
Albo	120.281	12	0,0%
Sezione A	115.010	-246	-0,2%
Sezione B	2.178	189	9,5%
Elenco speciale	3.093	69	2,3%
STP	1.607	193	13,6%
Praticanti	12.781	-1.173	-8,4%

ITALIA



Genere e classi di età



Iscritti al 31 dicembre 2018-2022





Dati territoriali

INDICATORE	VALORE
Quota provinciale ¹	85,4%
Popolazione	455.630
Superficie (Kmq)	7.290
PIL pro-capite ²	158,0%
Numero di comuni	116
Abitanti/Iscritti	588

Imprese³

INDICATORE	VALORE
Imprese attive	57.403
Società di persone	8.937
Società di capitali	10.948
Imprese attive/iscritti	72,6
Società di persone/iscritti	11,3
Società di capitali/iscritti	13,8



SÜDTIROL – ALTO ADIGE

Società di capitali^{3,4}

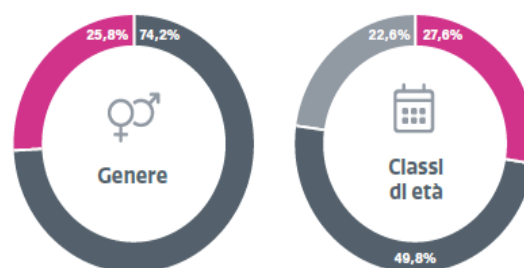
INDICATORE	V.A.	VAR.
Addetti	110.000	-0,5%
Fatturato (mgl. €)	34.108.532	15,4%
Valore Aggiunto (mgl. €)	9.379.221	17,1%
Media Fatturato / Addetti (mgl. €)	310,1	16,0%
SPA / Iscritti	0,41	0,05
SRL con più di 10 dip. / Iscritti	2,05	0,20

Statistiche reddituali

SESSO E CLASSI D'ETÀ	MEDIA IRPEF	VAR %	MEDIANA	VAR %
Totale	156.138	4,6%	95.040	7,3%
Maschi	178.076	6,4%	112.886	10,7%
Femmine	88.655	-2,9%	50.443	3,7%
≤ 40 anni	77.839	3,5%	50.527	0,6%
41-60 anni	183.032	4,1%	124.895	7,0%
> 60 anni	182.902	9,6%	97.728	21,0%

Statistiche albo

ISCRITTI	N.	VAR.	VAR %
Albo	774	13	1,7%
Sezione A	728	7	1,0%
Sezione B	40	7	21,2%
Elenco speciale	6	-1	-14,3%
STP	31	3	10,7%
Praticanti	51	-16	-23,9%



● Femmine
● Maschi

● ≤ 40 anni
● 41-60 anni
● > 60 anni

Genere e classi di età



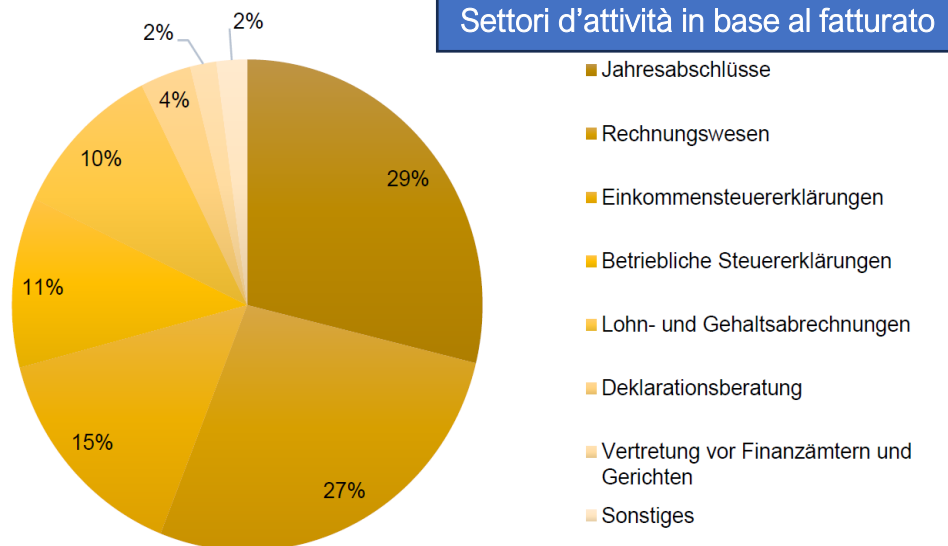
Iscritti al 31 dicembre 2018-2022



1 Popolazione Ordine/Popolazione provincia. 2 PIL pro-capite provinciale anno 2020 in % della media Italia. 3 I dati sulle imprese (Movimpre-) e i dati sulle società di capitale (Aida) sono riferiti alla provincia. 4 Società con bilanci 2021 disponibili nella banca dati Aida.



Tätigkeitsbereiche der Steuerberater/innen



Wie wichtig sind Ihnen die Leistungen Ihres/r Steuerberaters/in in den folgenden Bereichen? Wie zufrieden sind Sie mit den Leistungen Ihres/r Steuerberaters/in in den folgenden Bereichen?

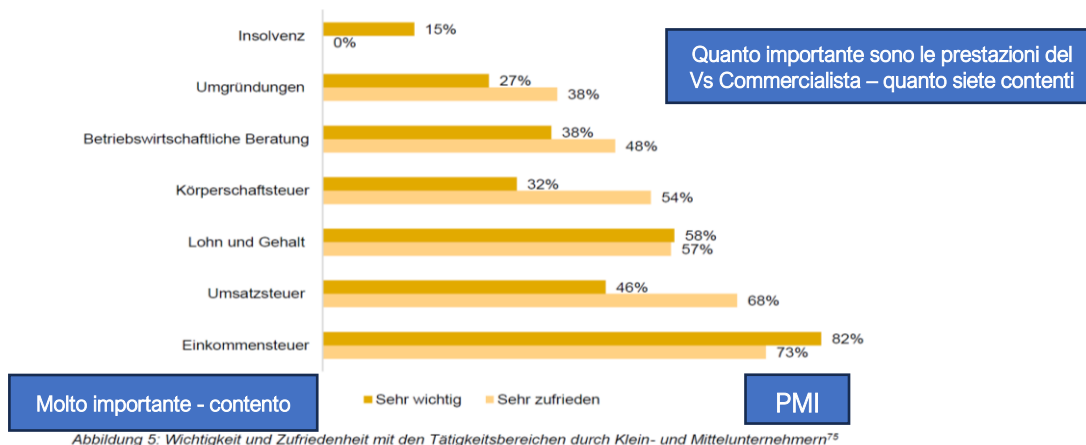


Abbildung 5: Wichtigkeit und Zufriedenheit mit den Tätigkeitsbereichen durch Klein- und Mittelunternehmern⁷⁵

Wie wichtig sind Ihnen die Leistungen Ihres/r Steuerberaters/in in den folgenden Bereichen? Wie zufrieden sind Sie mit den Leistungen Ihres/r Steuerberaters/in in den folgenden Bereichen?

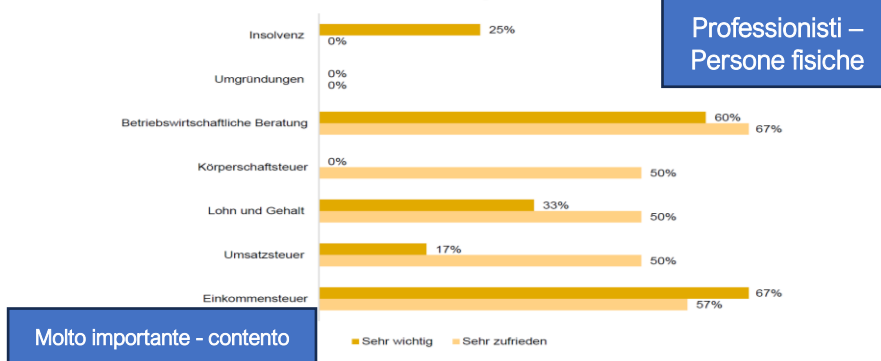
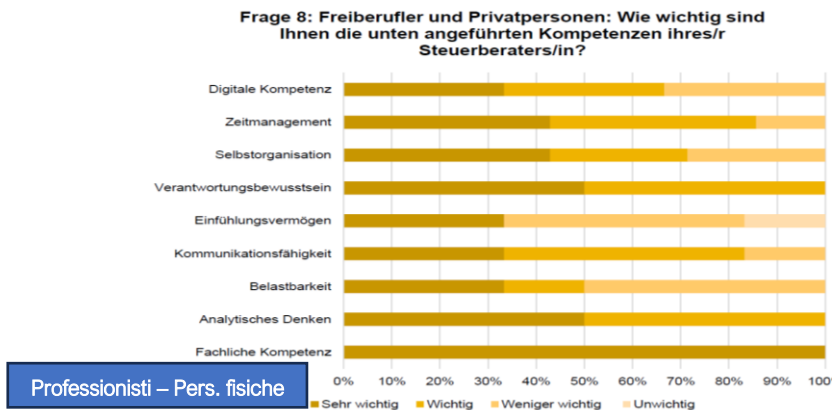
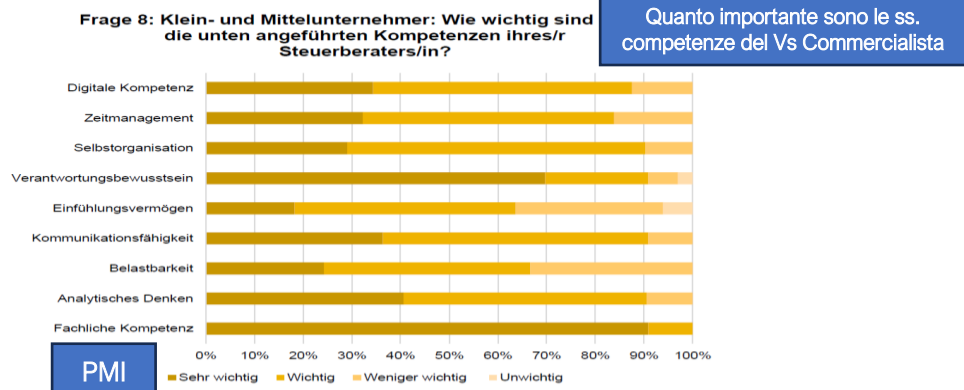
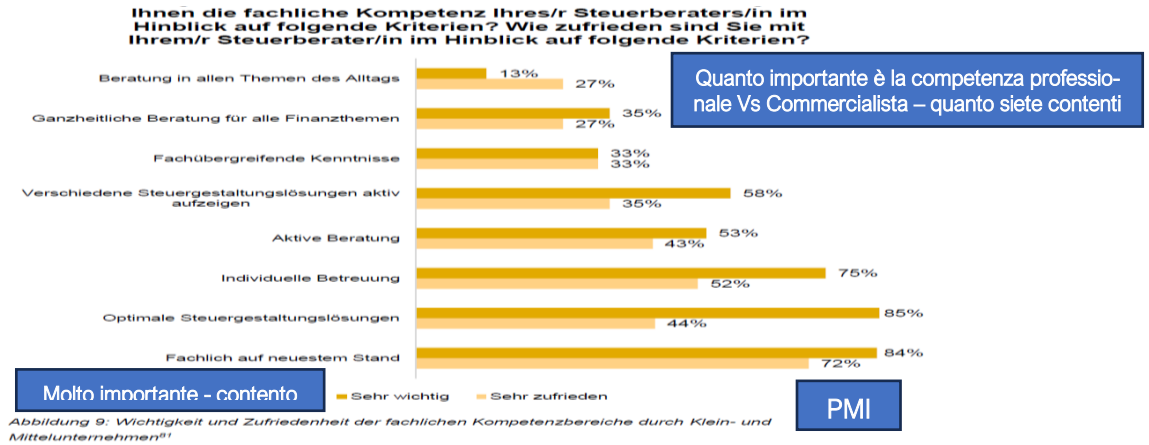


Abbildung 6: Wichtigkeit und Zufriedenheit mit den Tätigkeitsbereichen durch Freiberufler und Privatpersonen⁷⁶

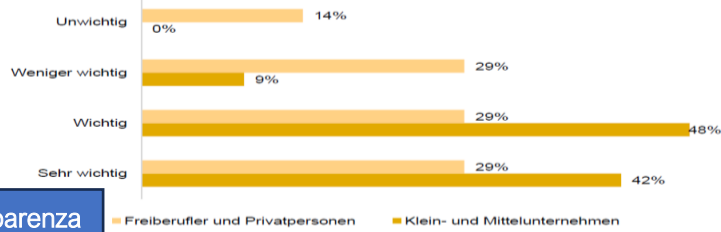




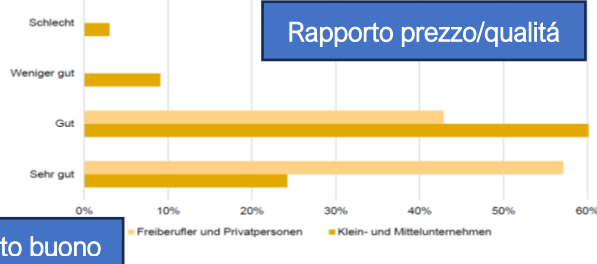
Frage 11: Welche weiteren Kompetenzen erwarten Sie sich von einem/r Steuerberater/in?



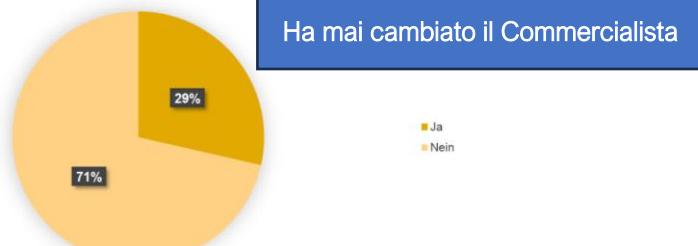
Frage 13: Wie wichtig ist Ihnen die Transparenz des Honorars bei Ihrem/r Steuerberater/in?



Frage 15: Wie gut ist das Preis-Leistungs-Verhältnis bei Ihrem/r Steuerberater/in?

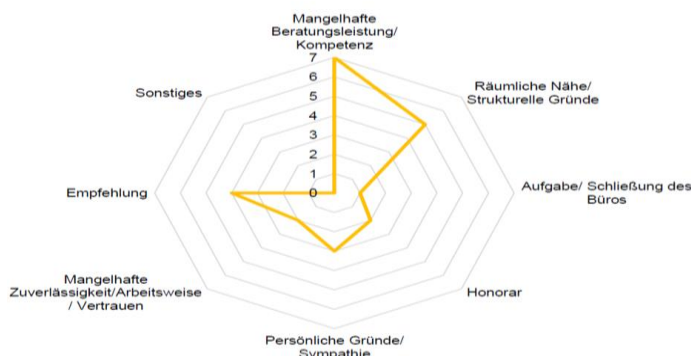


Frage 16: Haben Sie Ihre/n Steuerberater/in schon einmal gewechselt?





Frage 17: Warum haben Sie Ihre/n Steuerberater/in gewechselt?



Rapporto professionista/cliente - riforma del sistema fiscale

Cessazione incarico snellita - più semplice per il professionista dismettere la veste di "apparente depositario" delle scritture contabili dell'ex cliente:

qualora questi non provveda a presentare all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione di variazione dati ai sensi dell'art. 35, comma 3, del dpr 633/1972, la comunicazione di cessazione dell'incarico potrà essere trasmessa all'Agenzia per via telematica dal professionista stesso, in modo da rimuovere dal sistema dell'anagrafe tributaria la condizione di depositario dei libri e registri del contribuente ed evitare, così, possibili visite o richieste da parte degli organi di controllo in relazione ad attività ispettive nei confronti di quest'ultimo. Lo prevede l'art. 4 dello schema di Dlgs sulla semplificazione degli adempimenti, predisposto dal governo in attuazione di uno dei capitoli della legge delega n. 111/2023 sulla riforma del sistema fiscale.

La norma in arrivo risolverà una problematica molto frequente nel mondo dei professionisti tributari. Sulla questione, va ricordato che l'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 65/2011 ebbe a ribadire che, in caso di variazione del luogo di conservazione delle scritture contabili, l'obbligo di comunicare la variazione dei dati, attraverso il modello AA7 o il modello AA9, deve essere assolto dal contribuente e non può essere soddisfatto dal terzo con il quale cessa il rapporto di deposito.



La nuova disposizione, integrando l'art. 35 del dpr 633/1972, stabilisce che se il contribuente, in caso di cessazione dell'incarico di affidamento a terzi della tenuta e conservazione dei propri libri e documenti, non provvede a presentare la prescritta variazione nel termine di trenta giorni (circostanza, come noto, verificabile dal depositario consultando il proprio cassetto fiscale), nei successivi sessanta giorni il depositario avvisa il contribuente, mediante pec o raccomandata a.r., che comunicherà all'Agenzia la cessazione dell'incarico. Effettuata tale informativa, il depositario potrà poi inviare, nello stesso termine di sessanta giorni, la comunicazione all'Agenzia con modalità che dovranno essere definite con apposito provvedimento. A decorrere dalla data di invio di tale comunicazione, che sarà consultabile anche dal contribuente nel proprio cassetto fiscale, il luogo di conservazione si presume coincidere con il domicilio fiscale del contribuente.

Elenco CTU senza obblighi formativi - iscrizioni

Per l'iscrizione al nuovo albo dei CTU ai commercialisti non è richiesto alcun obbligo formativo ulteriore a quelli previsti dall'ordinamento professionale. Il decreto del ministero della giustizia (numero 109 del 26 agosto 2023), inoltre, non contiene alcuna disposizione in merito al contenuto degli eventuali percorsi formativi e, tanto meno, indicazioni ai soggetti che possono erogare tale formazione.

E la precisazione del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (Cndcec), che con il pronto ordine 121/2023, in risposta al quesito dell'ordine di Savona, è intervenuto sul regolamento per l'istituzione dell'Albo dei Consulenti tecnici d'ufficio (i CTU, appunto), previsto dal decreto 109 del 23 agosto.

Con il decreto del 4 agosto 2023, n. 109 il Ministero della Giustizia ha tra l'altro individuato i requisiti per l'iscrizione all'Albo e di conseguenza il Tribunale di BZ



con suo Prot. N. 2175/U/2023 dd. 13-10-2023 diede nota sulla domanda d'iscrizione.

La delega fiscale

Le proposte spaziano dall'istituzione del Garante nazionale del contribuente, alla richiesta di abrogazione del contributo per l'ammissibilità delle istanze di interpello, all'estensione del regime forfettario ai redditi di partecipazione in società di persone e associazioni, alla possibilità, in via opzionale, di determinare con criteri di cassa il reddito delle società tra professionisti, alla revisione della disciplina sanzionatoria IVA in caso di errori di fatturazione o di applicazione dell'imposta in misura superiore a quella effettiva, al potenziamento degli effetti premiali connessi al c.d. adempimento collaborativo, alla previsione della possibilità della trattazione in presenza delle udienze anche in caso di controversie demandate al giudice monocratico. Le proposte sono state veicolate attraverso le forze parlamentari.

La delega fiscale avrà, tra gli altri obiettivi, l'adeguamento delle norme tributarie interne a quelle del diritto internazionale, a cominciare dalla definizione di «residenza» fino al trattamento delle entità estere trasparenti/opache, temi oggi trattati in modo molto disomogeneo nelle legislazioni nazionali.

La crisi d'impresa

Come noto, l'articolo 356 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", ha istituito presso il Ministero della Giustizia un Albo dei soggetti, costituiti anche in forma associata o societaria, destinati a svolgere, su incarico del tribunale, le funzioni di curatore, commissario giudiziale o liquidatore nelle procedure previste nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza.

Sono stati evidenti i problemi legati al primo popolamento degli elenchi degli esperti indipendenti nella composizione negoziata della crisi d'impresa. Si è creata



una vera e propria sovrapposizione con la creazione di un nuovo Albo e con i conseguenti costi di iscrizione previsti nel testo del Regolamento recante disposizioni sul funzionamento dell'*Albo degli incaricati* dall'autorità giudiziaria delle funzioni *di gestione e di controllo nelle procedure* di cui all'articolo 356 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, (Codice della crisi d'impresa).

Visti di conformità tributari

Si riferisce sull'ennesimo tentativo di estendere la competenza ad apporre i visti di conformità tributari a soggetti non ordinistici, attraverso un OdG che impegni il Governo presentato da alcuni parlamentari, a tal fine. Infine il Consiglio Nazionale attivandosi con i vertici delle Istituzioni interessate ricevette, almeno sin d'ora, rassicurazioni che, com'è naturale che sia, queste attività professionali permangano nella sfera di esclusiva dei Commercialisti, soggetti sottoposti, tra l'altro, alla vigilanza del Ministero della Giustizia, a cogenti norme deontologiche, all'obbligo di assicurazione e a codificati percorsi di formazione professionale continua.

L'equo compenso per i professionisti è Legge 21-4-2023, n. 49

Finalmente è legge, la Camera il 12-4-2023 ha approvò, con 243 voti favorevoli, 59 astenuti e nessun voto contrario, il disegno di legge. D'ora in avanti, dunque, pubbliche amministrazioni, banche, assicurazioni e imprese di grandi dimensioni, ovvero con un minimo di 50 dipendenti e 10 milioni di euro di ricavi, saranno obbligati a corrispondere ai professionisti un compenso adeguato alla qualità e quantità della prestazione offerta dal professionista.

La norma tutela tutti i professionisti, sia quelli iscritti in Ordini o collegi che quelli facenti parte delle professioni non regolamentate, di cui alla L. 4/2013. Per ciò che riguarda i professionisti ordinistici, il compenso pattuito con il committente dovrà essere conforme ai parametri contenuti nei decreti ministeriali emanati ai sensi dell'art. 9 del DL 1/2012 convertito, che andranno aggiornati con cadenza



biennale. Fanno eccezione gli avvocati, per i quali ci si dovrà attenere alle tariffe forensi. Quanto, invece, ai non ordinistici, i parametri verranno definiti con un decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy, da emanare entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Le pattuizioni di compensi in misura inferiore ai parametri saranno sanzionate con la nullità della sola clausola e non dell'intero contratto. Il professionista potrà impugnare l'accordo dinanzi al tribunale, al fine di far valere tale nullità e domandare la rideterminazione giudiziale del compenso in conformità ai parametri, ottenendo la condanna del cliente al pagamento della differenza tra il compenso "equo" e quello effettivamente corrisposto. In più, è prevista la possibilità che il giudice disponga il pagamento, da parte del cliente, di un ulteriore indennizzo a favore del professionista, che potrà arrivare fino al doppio della differenza tra il compenso pattuito e quello rispondente ai parametri ministeriali. Si prevedono, inoltre, sanzioni disciplinari nel caso in cui il professionista dovesse accettare un compenso sotto soglia. Tali sanzioni, contemplate dall'art. 5 comma 5 del provvedimento, sono però riservate ai soli professionisti ordinistici, e non anche a coloro i quali fanno parte delle professioni non regolamentate.

Per l'Associazione Nazionale Commercialisti – ANC, sono tre i punti su cui si dovrà intervenire. Innanzitutto, bisognerà "estendere" la nuova normativa ai committenti di dimensioni minori, considerato che la precarietà non risparmia certo il comparto delle professioni, il quale pertanto esige tutela. Gli altri punti che dovrebbero essere oggetto di modifica sono l'impianto sanzionatorio che la norma prevede e il ruolo che impropriamente viene assegnato agli Ordini professionali.

Antiriciclaggio - Segnalazione

Desidero portare alla Vs attenzione quanto prevede il Dlgs. 231/2007, in tema di adempimenti antiriciclaggio da applicare all'organizzazione dei nostri studi



professionali. Le normative attuali ci vedono impegnati nell'adeguata verifica della Clientela come da previsione dell'art. 16 e segg. del Dlgs 231/2007 a cui ognuno di noi deve provvedere. Tali adempimenti sono accompagnati dall'attività obbligatoria di vigilanza e controllo assegnata dall'art. 11 del Dlgs 231/2007 agli Ordini territoriali da effettuarsi annualmente, nei confronti degli Iscritti, raccogliendo dati e informazioni dagli STESSI e da trasferite al CONSIGLIO NAZIONALE che dovrà adempiere a sua volta agli obblighi di controllo e comunicazione previsti dall'art. 5, comma 7, del Dlgs 231/2017.

IL CASO: Nell'ambito delle attività antiriciclaggio eseguite dalla GdF in un capoluogo di una Regione del nord nei confronti di professionisti furono riscontrate diverse violazioni come: l'omessa conservazione dei documenti identificativi, casi di inefficace o omessa esecuzione degli adempimenti previsti dalla specifica normativa antiriciclaggio per la corretta determinazione della titolarità effettiva dei clienti diversi dalle persone fisiche, il mancato inoltre all'organismo competente (Unità di informazione finanziaria) delle segnalazioni di operazioni sospette.

Un altro capitolo delicato, in questo contesto, che rischia di avere ripercussioni pesanti sulla professione è quello dell'antiriciclaggio, che prevede un sistema sanzionatorio analogo per banche, imprese e professionisti.

Invece, secondo le anticipazioni arrivate dal Presidente del CN Elbano de Nuccio, *pro futuro*, si profilerebbe un intervento in due tempi per alleggerire il carico di adempimenti sugli studi professionali: per via interpretativa e poi con una modifica normativa.

La legge per limitare la responsabilità dei sindaci

Sul tema della responsabilità dei sindaci è stata annunciata in estate (si veda «Il Sole 24Ore» del 7 luglio) una proposta di legge che, come indicato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio il Governo condivide, perché «il



sistema si è spinto troppo oltre nel delineare le responsabilità da omessa o insufficiente vigilanza da parte dei membri dei collegi sindacali».

A livello nazionale deve essere promosso un tavolo tecnico di confronto con il Ministero della Giustizia che individui una soluzione tecnica per una determinazione quantitativa al danno risarcibile, come già avvenuto nell'esperienza di altri Paesi europei, con la tecnica dei multipli dei compensi attribuiti.

Consulenza sul valore della sostenibilità

Questo, unitamente ad altri, è uno dei temi sui quali i nostri studi, *pro futuro*, saranno chiamati ad investire risorse al fine di formarci e di formare le aziende nostre clienti ai temi della sostenibilità.

Nell'ambito di tale contesto, il Consiglio Nazionale ha stipulato un protocollo d'intesa con il Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS), Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale.

Comitato Pari Opportunità

Ricordo la novità rappresentata dalla costituzione del CPO, operativo sin dalla sua costituzione avvenuta con l'insediamento del Consiglio in carica, presieduto dal collega consigliere dott. Silvano Taiana. Il Comitato ha già realizzato le prime iniziative fra l'altro in collaborazione con il teatro Cristallo ha presentato lo spettacolo "NO. Storia di Franca Viola" ed altre ne ha programmate per il futuro.

Relazioni Istituzionali

Nel 2024 proseguirà l'attività di consolidamento e di sviluppo delle relazioni istituzionali con gli Enti, le istituzioni e le principali organizzazioni economico-finanziarie del territorio. Il nuovo Consiglio, attraverso l'organizzazione delle deleghe e degli incarichi, sarà disponibile a presidiare i tavoli tecnici di lavoro, garantendo così il dialogo con le Istituzioni del territorio. Le principali interlocuzioni che proseguiranno nel 2024 riguardano: Provincia, Tribunale,



Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Commissione Tributarie Provinciali, CCIAA, INPS, INAIL, Prefettura, l'Università e le diverse Autorità nonché le principali Associazioni economico-sociali.

Formazione Professionale Continua

Sulla falsariga della valutazione degli eventi trascorsi e quelli indispensabili per il futuro, consentirà alla ns. cooperativa Koinè sotto l'egida della Commissione Formazione Continua di proporre eventi formativi aderenti alle necessità ed alle nostre esigenze di aggiornamento, offrendo, quanto più possibile un elevato numero di eventi gratuiti e di qualità, per coprire il target formativo.

Rapporti con i futuri Professionisti - Collaboratori

Un'attività di dialogo aperta e di rappresentanza della categoria, sia a livello di rapporti con l'Università, che attraverso altre iniziative tra cui, ad esempio, la visiva presenza nelle scuole, consentirà di promuovere maggiormente la nostra professione tra i giovani.

Struttura organizzativa dell'ODCEC

Grazie alle ns. preparatissime Segretarie e la proficua collaborazione con Koinè, è assicurato anche per il 2024 un sistema organizzativo adeguato dell'ODCEC, benché allo stato, in presenza di una dotazione organica ridotta dell'Ente ed in transizione. In previsione dell'avvicendamento del personale della segreteria dell'Ordine sono state già avviate le procedure per il bando di concorso per l'assunzione di profilo professionale in AREA ASSISTENTI (EX Area B) - Impiegato/a settore contabile/amministrativo – posizione economica B1 a tempo pieno e indeterminato che dovrebbero concludersi nel giro di un paio di mesi.

Allo scopo di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi si punterà ulteriormente sulla digitalizzazione e l'adeguamento informatico come attività prevista, per la quale l'ODCEC ha partecipato con successo ad uno specifico bando indetto dal PNRR; ne è comprova



il ns. modificato sito, in cui sono presenti nuove funzionalità digitali che permetteranno un efficientamento ed un miglioramento nella relazione tra Iscritti e ODCEC.

Tutto ciò continua ad imporci di essere particolarmente cauti nella programmazione delle attività onde assicurare il mantenimento in equilibrio della situazione economica e finanziaria dell'Ordine. Comunque, i risultati conseguiti e le attività avviate nel corso del 2023 ci permettono di proporre all'Assemblea un bilancio di previsione per il 2024 che, pur **mantenendo invariato l'importo del contributo annuale** complessivamente dovuto per l'iscrizione, consente di pianificare per il prossimo anno oltre alle attività correnti, anche iniziative di sviluppo nei servizi agli Iscritti e un incremento delle iniziative volte a consolidare lo spirito di appartenenza alla categoria nonché portare avanti la campagna mediatica sulla promozione d'attrattività della ns. professione.

Nell'anno in corso sono stati avviati dei progetti che continueranno nel prossimo anno:

- ✓ Agenzia Entrate – tavolo congiunto con incontri bimestrali
- ✓ Berufsbildkampagne;
- ✓ Progetto scuole – promuovere la professione tra i maturandi
- ✓ Incontri con gli studenti presso la Libera Università di Bolzano in collaborazione con UGDCEC BZ

Il Consiglio vuole essere di sostegno ai giovani, di cui sono comprese anche quest'ultimi 3 progetti, ove fra i suoi obiettivi principali ci sono quelli di aiutare i giovani professionisti ad introdursi nel mondo del lavoro puntando molto sull'organizzazione di corsi di formazione ed altre iniziative che possano facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di chi vuole fare questa professione.



Dopo l'equo compenso, è ora far sì che anche ai praticanti sia riconosciuto il diritto a un'equa retribuzione. Trovare le risorse è indispensabile per attrarli alla ns. professione e/o per trattenerli in Italia.

Stando alle fonti ufficiali, l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), i nostri concittadini che vivono fuori dall'Italia sono passati da poco meno di 5 milioni nel 2016 ai 5,8 milioni di fine 2021 (*en passant* un numero superiore a quello, 5,2 milioni, degli stranieri che risiedono in Italia). Un aumento del 16,8% medio, ma che ha raggiunto in alcune province anche punte superiori al 45%.

Alcuni per inserirsi in una circolazione virtuosa che li arricchisce di capacità e competenze che prima o dopo riporteranno in Italia, ma la maggior parte alla ricerca di occasioni adeguate di lavoro che ritengono non rinvenibili da noi. Un fenomeno di «fuga dei cervelli» che non può non destare preoccupazione e richiedere urgenti rimedi.

La sede è il punto di riferimento per la vita dell'ODCEC, non solo in senso amministrativo o istituzionale, ma anche per la formazione, il dialogo e il networking: così anche per 2024 auspichiamo un utilizzo continuo delle sale a disposizione per la convegnistica, la formazione e le riunioni delle Commissioni, perché la relazione e il dialogo in presenza agevolano l'interscambio professionale e la condivisione delle *best-practices* lavorative.

L'attività primaria dell'Ordine è quella istituzionale, che consiste principalmente nella tenuta dell'Albo e del Registro del Tirocinio e, in modo autonomo, la funzione disciplinare svolta dal Consiglio di disciplina. Unitamente all'attività propria, il cui dettato normativo è tracciato nel Dlgs. 139/2005, nel corso del tempo sono continuamente proliferati gli adempimenti a carico dell'Ordine in conseguenza della natura di Ente Pubblico non Economico.



Commissioni

Nel 2024, proseguirò l'attività delle Commissioni. Ringrazio tutte le Colleghe e i Colleghi, che si impegnano per il buon funzionamento delle Commissioni, partecipando attivamente alla vita dell'Ordine attivandosi con spirito di servizio, per l'organizzazione e gestione delle attività senza impatto sul bilancio.

Consiglio di Disciplina

Un ringraziamento ai Componenti per svolgere il delicato ruolo, in linea con le esigenze e le problematiche tipiche di questa attività; essi operano *ex lege* in assoluta autonomia e indipendenza.

Trasparenza, Comunicazione, Tutela della Professione

Nel 2024 proseguirò lo stile di gestione del Consiglio nello spirito della condivisione del maggior numero possibile d'informazioni con i propri Iscritti, attraverso il sito web, le newsletter, per assicurare agli iscritti un continuo aggiornamento.

Proseguirò il dialogo con i *mass media* per avvalorare le principali iniziative istituzionali della categoria e gli interventi sui temi d'attualità economica e fiscale. Sul fronte della tutela della professione, come riferito poc'anzi, il Consiglio si farà promotore di nuove iniziative finalizzate a valorizzare il ruolo economico-sociale del Commercialista, non solo considerando le tipicità del contesto territoriale, ma anche l'esigenza di trasferire l'immagine di una professione al passo con i tempi, in grado di adattarsi alle mutevoli esigenze del mercato e di tracciare il futuro al fianco delle imprese.

Le Casse di Previdenza e le Associazioni di Colleghi

Sul fronte del rapporto con le Casse di Previdenza ed Assistenza, il Consiglio sarà sempre pronto a confrontarsi sulle problematiche e aspettative previdenziali degli iscritti attraverso la fattiva collaborazione dei delegati territoriali dott. Mattia Pozzati per CDC e rag. Paolo Sartor per CNPR.



A livello istituzionale, con lo stesso spirito di collaborazione e di coinvolgimento, l'Ordine rafforzerà i rapporti con tutti i Sindacati di categoria ed i.p. con l'UGDCEC.

CNDCEC e rapporti con il Presidente Nazionale

Con i vertici della categoria nazionale ed i.p. col Presidente nazionale dott. Elbano de Nuccio proseguirà il dialogo costruttivo.

Koinè la nostra cooperativa

Infine, due parole su Koinè che organizza i corsi che ci consentono di maturare i crediti formativi, quindi competenze professionali, in tutte le aree previste: a parte la refusione delle spese per gli eventi gratuiti che come Ordine dobbiamo organizzare, per il resto non ha alcuna incidenza economica sul bilancio dell'Ordine, in quanto, come succede da diversi anni, è una struttura autonoma, funzionante a se stante. Ringrazio il dott. Adami e la validissima collaboratrice signora Anita per il loro costante ed indispensabile contributo.

..*

Infine, va anche rinnovato il ringraziamento alla signora Simonetta ed alla signora Loredana, le nostre segretarie, per il supporto giornaliero che forniscono agli Iscritti ed al Consiglio dell'Ordine.

Ringrazio infine tutti i presenti e coloro che sono collegati da remoto, per l'attenzione e la pazienza e Vi invito ad approvare – dopo aver ascoltato le relazioni del Tesoriere dott. Dieter Plaschke e del Revisore unico, rag. Stefano Seppi – il bilancio preventivo 2024, già da noi approvato nella seduta di consiglio dello scorso 8 novembre, redatto in base ai preconsuntivi e sulle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bolzano, che abbiamo ipotizzato per il prossimo anno.



Bolzano, 17 novembre 2023

Presidente

Dott. Karl FLORIAN

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
KAMMER DER WIRTSCHAFTSPRÜFER UND STEUERBERATER
Prov.
BOLZANO
BOZEN